

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
GREGORIO X. PONT. CLXXXVI.
Creato del 1271. il primo di Settembre.



Odoardo figliuol del Re d'Inghilterra passa con grossa armata in Soria, e cafo lui occorfoli.
Arsacida.

GREGORIO X. chiamato prima Teobaldo, fù Piacentino, & Arcivescovo di Leodio, e fù ritrouandosi in Asia, eletto in Viterbo dal collegio de' Cardinali Pontefice. Percioche in quel tempo, che'l Rè Lodouico nauigò in Africa, Odoardo figliuolo del Rè d'Inghilterra passò con vn' armata grossa in Soria. Ma mentre ch'egli in Tolomaide aspetta, che'l Re Lodouico, come promesso hauea d'Africa passasse vittorioso in Asia, fù dentro la sua camera da vn suo famigliare chiamato Arsacida di tre ferite poco meno, che morto. Che non haurebbe di certo scampato la vita, se vn' altro suo famigliare nò l'aiutaua, che tanto ritenne l'Arsacida, che corsero l'altre genti di casa, e lo lacerarono a pezzi viuo. Hora guarito poi Odoardo delle ferite, diede a Teobaldo ogni possibile commodità di passare in Roma a prender la dignità del Pontificato, al quale era stato assunto. Perche egli fù molto da questo Principe amato, e sempre si era prontissimo mostro in animare li Re, e Principi Christiani contra i Saracini. Hora in questo tempo Henrico garzonetto figliuolo di Riccardo Conte di Cornouaglia, ch'era poco anzi morto, venne in Viterbo, per visitare il Pontefice. Ma fù quini disgratiatamente morto da Guido di Monforte, che ancor quì con Filippo Re di Francia si ritrouaua. Il quale Guido dentro la Chiesa Cathedral, mentre stauano ad vdir la Messa, l'amazzò, per vendicare la morte di Simone suo padre, ch'era in Inghilterra stato a tradimento morto dal conte Riccardo. Vendicato si a questo modo se ne fuggì Guido, e si riuouerò con Ruffo dell'Anguillara governatore della Toscana. Sdegnati assai di questo atto, partirono poco appresso di Viterbo Filippo, e Carlo, il primo per Francia, l'altro per Puglia. Et hauendo Carlo fatto pace con i Saracini, riceuette il Pontefice, che d'Asia venina in Siponto, che è hora Manfredonia, e l'accompagnò per terra fino a Ceprano. Indi passò il Pontefice per li Marsi, e per Sabina in Viterbo, doue fù da i Cardinali con ogni honore debito riceuuto, & incoronato, e secondo il costume de gli altri Pontefici, Raffettate, ch'egli hebbe alquanto le cose del Ponteficato, volse l'animo a porre frà i Venetiani, e i Genouesi la pace. Perche molto all'ostinata questi due popoli frà se contendeano. E si restò a questo effetto a prieghi

Carlo d'Angioia re e il Papa, che veniuu, d'Afia e lo accompagna a i cofin della Chiesa.